

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

La associazione e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Giorgi n. 23, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Al capo del giornale per ogni riga e spazio di riga con...
In (due) righe...
del giornale, cont. 20. — In quelle...
di riga...
Per gli avvisi ripetuti si fanno...
ribassi di prezzo.

Il pubblico tutti i giorni...
I manoscritti non si...
L'editore è...
non accettati di...
responsabilità.

Il solito sguardo

Ogni giorno che passa è senza dubbio un periodo di tempo importantissimo, che può essere fecondo degli avvenimenti più lieti, o delle più gravi calamità, che deve quindi essere oggetto di seria meditazione per gli singoli individui come alle intere nazioni. Però quest'uso di meditare, sul tempo trascorso, sembra che si sia limitato a quello spazio ristretto che segna il punto di passaggio da un anno all'altro. Al principio di un anno nuovo, anche l'uomo meno dedito alle severe meditazioni si raccoglie, ed esamina un po' il tratto di via percorso dal tempo della lunga strada che lo conduce all'eternità. Ciò che fanno tutti non può essere trascurato dai giornalisti, nei quali il capo d'anno è l'occasione solita ai soliti sguardi più o meno sagaci, più o meno vasti sugli avvenimenti passati, e d'ordinario anche ai soliti pronostici, più o meno verosimili, per l'avvenire. Per non derogare dall'usanza, si faranno anche noi a dare un'occhiata all'anno, che ora si è chiuso, limitando il nostro sguardo a questa vecchia Europa, cui appartiene, la quale, a dire il vero, non ha ancora ragione d'andar molto lieta.

l'infante reale, e aprì il cuore alla speranza di un avvenire, se non felice, tranquillo. Scorgemmo l'Inghilterra che, agitata dalla terribile questione irlandese, sotto l'incubo di minacce, delle quali non può nascondersi la gravità, anzi che ridare la prosperità all'infelice paese e a sé la pace, nega di rendere giustizia all'isola sventurata, e minaccia di opprimerla sempre più.

Ma, restringendoci a dare un'occhiata generale a ciò che riguarda la politica interna dei popoli europei, dobbiamo pur troppo riconoscere che l'Europa ha tutt'altro che d'essere soddisfatta dell'anno ora terminato, come ha ancor meno ragione di riposare tranquilla per l'avvenire.

A nessuno certo sarà sfuggito come, specie durante la seconda metà del 1886, gli avvenimenti si siano incalzati ben più rapidamente e minacciosamente, così da far temere che il nuovo anno sia apportatore di calamità e di catastrofici funesti.

La questione orientale, onde la pace d'Europa vada scossa tante volte, e così s'impedì di scoppiare in una crisi che si quanto disastrosa con temporanei provvedimenti, di quest'anno giunse allo stadio acuto. Si può affermare, senza tema di esagerazione, che non mai, come in quest'anno, gli interessi opposti di due grandi potenze si sono dimostrati tanto irconciliabili, non mai si sono mostrati così prossimi a riuscire ad un terribile conflitto. Si tratta di due rivali, che, pronti da lunga pezza ad una lotta sanguinosa, non sono per abissi passati che alle prime avvisaglie. L'anno che muore li ha veduti urtarsi violentemente, quindi ritirarsi, per raccogliere meglio le loro forze e misurare le loro mosse. Il nuovo anno potrebbe vederli tornare ad un assalto decisivo, urtarsi con nuovo impeto, traendosi dietro per di più chi sa quanti altri loro commilitoni. Il nuovo urto, che sarebbe formidabile, e che trascinerebbe con sé molta parte delle forze europee, quale riparo si offre ora l'azione

pacificatrice della Germania, o, più propriamente, le tendenze pacifiche del vecchio imperatore, che non vorrebbe gli ultimi suoi giorni finiti da guerre desolatrici. Ma chi non vede d'altra parte come l'azione del monarca imperatore può essere paralizzata dalle arti del suo potente cancelliere, che medita chi sa quali disegni reconditi e vasti?

Ma, oltre a questi pericoli, a dir costoro, generati, l'Europa non ha di particolari. Ogni singolo stato, come triste eredità dell'anno caduto, ha la sua questione interna, sempre viva, sempre spinosa, che ne paralizza la vita e impedisce ogni prosperità. Oltre a questo, milioni e milioni di uomini, per la mania degli eccessivi armamenti, stanno coll'armi puntati pronti a venire, alle mani, ma quale danno alle finanze delle singole nazioni, quale sparpio di forze preziose che potrebbero essere ben diversamente usate! E d'altra parte, milioni e milioni di sventurati si affacciano intorno al problema della vita giornaliera, problema che si fa ogni giorno più complicato e terribile. Ohi chi, quando anche l'Europa possa vedersi risparmiati gli orrori di una guerra gigantesca, difficilmente potrà sfuggire quelli del disordine e dell'anarchia.

Al cominciare del nuovo anno dunque la vecchia Europa si trova di nuovo più che mai i pericoli di una guerra generale, e quelli non meno spaventosi del socialismo, invadente. Certo non è lontano il giorno in cui gli stati ed i popoli, ridotti all'estremo dalle lunghe e dolorose prove, non sapranno a chi rivolgersi, e allora dovranno ricorrere a quella Chiesa, che, per quanto calunnista dai suoi nemici, per quanto combattuta, è pur sempre il palladio dell'ordine; il fattore più potente della pace e della prosperità dei popoli. E la Chiesa, dimenticando le offese e gli insulti atroci, stenderà le braccia ed offrirà quel farmaco che in vano si cerca nelle arti della povera politica umana.

Non è forse lontano il giorno in cui la vecchia Europa dovrà seguire, all'esempio della giovane America, e alzarla a pregare. Qualcuno riterà forse un leggerezza queste parole. Ma per dir il vero non sono nostre, sibbene del Figaro. A questo proposito leggasi il seguente articolo.

In America si prega

Due mesi fa alcuni delegati francesi andarono a Nuova York per l'inaugurazione della statua di Bartholdi regalata dalla Francia agli Stati Uniti d'America, ed il Figaro del 27 dicembre si dice che restarono altamente sorpresi, perchè in tutti i banchetti offerti dagli Americani s'incominciò sempre colla preghiera a Dio e colla benedizione dei cieli.

Tutti si univano alla recita delle parole liturgiche, e rispondevano in coro Amen. Questo Amen restò impresso nella memoria agli Spuller, Rigot, Léon Robert e compagni. Uno di loro, sedendo ad un banchetto dato dalla Camera di Commercio della Regia dell'Atlantico, domandò: — Si potrebbe sapere a che scopo secondo la fortuna collettiva dei membri della nostra Camera? — E l'interrogato rispose: — Uno dei nostri ha tirato il conto, e noi rappresentiamo un miliardo e mezzo di francesi. — Poi, continuando la conversazione, soggiunse: — Vi assicuro che io non mi arrenderei ad alcun uomo che professasse l'ateismo; avrei ben RAGIONE DI DUBITARE del suo onore.

Il Figaro, dopo di aver riferito questo aneddoto, discorre dei progressi del Catholicismo in America, e cita alcune parole scritte da monsignor Gibbons, arcivescovo di Baltimora, in nome dei suoi colleghi, in questo anno al 14 tra Arcivescovi e Vescovi dell'Australia, che hanno tenuto a Sidney il loro Concilio nazionale. « Noi possiamo ricordare, scriveva monsignor Gibbons, con un legittimo orgoglio, le

Appendice del CITTADINO ITALIANO I

IL Romanzo di un medico

di M. MARYAN
(Traduzione di ALDO S.)

La notte era di già scesa, e la via maestra spiccava sola nella sua bianchezza grigiastro, sul fondo nero della campagna. Il vento sciolteva, desinando gli alberi, spegna di foglie, e cacciava le grandi nubi della forma fantastica, che parevano inseguire come animali giganteschi. Di quando in quando una goccia d'acqua cadeva sul suolo, ma il servente era troppo forte, perchè la pioggia potesse scendere; e i piccoli ramani aridi strappati dalla violenza dell'uragano, bazzellavano qua e là con rumore secco.

Sulla strada non v'era nessuno a quell'ora. Non ci avrebbe voluto meno di un affare urgentissimo perchè un abitante della campagna si fosse adattato a lasciare la sua casa, più o meno comoda, con un tempo simile. Le porte delle caserme, che in tutto il tratto sorgevano lungo la via, erano chiuse con cura, e gli spendori bianchi dei fucili domestici brillavano ad intervalli a traverso le piccole finestre. Era una di quelle sere in cui si sente più che mai il prezzo di una casa propria, di una famiglia, in cui si compiangano quelli che sono costretti a subire di fuori il freddo e l'imperverarsi della tempesta.

Tuttavia il gasso d'un cavallo risuonò in mezzo ai rumori strani ed impetuosi dell'uragano, e un uomo comparve alla svolta della strada, incoraggiando la sua cavalcatura con voce carezzevole, e serrandosi meglio intorno alla persona le pieghe del suo ampio mantello.

— Via, mio vecchio Tribby, forse gli anni ti rendono pauroso? Non è altro che la musica del vento tra i rami, musica che del resto è familiare. E' forse questa la prima notte che ci troviamo soli in campagna? Calmati, Tribby, e continuiamo la nostra strada. A casa ti attende un buon letto di paglia e un'abbondante misura di avena.

Il cavallo tuttavia dava segni d'inquietudine, e poco appresso si fermò di botto. Sulla strada un raggio di luce seguiva una striscia luminosa. Il viaggiatore, riprese la testa. A destra innalzavasi una casa, separata dalla via da un cancello e da un piccolo giardino; a la sua, che aveva spaventato il cavallo, preveniva da una finestra aperta bruscamente. Nello stesso momento la figura di una donna si disegnò nel vano, e una voce straziante si fece udire tra il rumore della tempesta.

— Mio Dio! ella muore... Francesco, viete voi! Il medico! ylene!

— O! bisogno di soccorso? Io sono medico, e non avete che a comandarmi se posso esservi utile.

— Dio sia lodato! Venite.

— L'ombra disparve. Un istante appresso la porta della casa si spalancò, e una donna, attraversato il giardino, venne ad aprire, con mano tronzante, la sprangheta del cancello.

— Avete veduto il nostro servitore? chiese ella con voce agitata.

— Non incontrai nessuno per via. Dopo

aver fatta una visita ad un infermo, mi dirigeva a casa: io sono il medico di Givray. Il cancello s'era spalancato.

— Entrate presto. Mia madre sta malissimo.

— E la corse, precedendolo, verso la casa. Il dottore legò ad un bastone del cancello la briglia del cavallo, quindi mosse dietro la sua guida.

— Affrettatevi! esclamò la stessa voce quasi soffocata.

Egli attraversò un salottino, richiamato da una lumiera, quindi trovò in una camera da letto, dove tutto annunciava una improvvisa disgrazia. Vi si vedevano seggiole rovesciate, vesti sparse con disordine sul pavimento, e infine, stesa sul letto, una donna; piuttosto giovane, pallida, cogli occhi chiusi, immobile e coperta di sangue.

Il dottore prese la mano inerte di lei, spiò il suo respiro; ma riconobbe che l'alto della vita l'aveva abbandonata; una violenta emorragia aveva tratta alla tomba.

Egli, pieno di muta compassione, si rivolse verso colui che l'aveva condotto là. Vide allora ch'era una giovinetta di forse vent'anni, le cui forme delicate offrivano il ritratto più giovine della donna che giaceva sul letto di morte. I suoi capelli biondi ricadevano sciolti sulla mantellina dall'azzurro pallido; e il lieto colore della sua veste leggeva un contrasto ben spiccato e quasi ironico coll'alterazione dei suoi lineamenti e sopra tutto colla scena luttuosa che la circondava.

La parve che il dottore la interrogasse, e allora si pose a narzare con voce rotta e precipitosa.

— Leggevamo insieme, la nel salotto. La mamma non sembrava sofferente più dell'usato; anzi da qualche giorno tossiva molto. Ad un tratto balzò in piedi, e mosse in fretta verso la sua camera portando la mano

al petto... Il sangue usciva a fiotti dalla sua labbra... La posi a letto, e mandai tutto il nostro servitore in paese. Tutta le mie cure tornarono impotenti a farla rinvenire; ella non aprì gli occhi... Dottore, affrettatevi!

La giovinetta congiunse le mani con gesto supplichevole. La sua inquietudine era estrema, ma il pensiero che sua madre fosse morta non si presentava ancora al suo spirito.

Il medico, appressatosi di nuovo al letto, sollevò due volte il braccio, già irrigidito della povertà, quindi, preso un piccolo specchio, lo pose dinanzi alle labbra inasprite di lei. La fanciulla andò in un grido terribile.

— No, no, non dite che non c'è più speranza... Ella non può essermi rapita... Non vive ancora? Non aprirà gli occhi, almeno un istante solo, per dirmi addio?

Il sudore imperlava la fronte del medico. Egli aveva visto ben molte lacrime e dolori strazianti, ma il suo cuore non s'era indurito, e si risolveva di quello che aveva sofferto egli stesso, allorché aveva fatto angosciosamente l'orecchio per raccogliere l'ultimo respiro di sua madre.

— Poveretta, disse egli con voce grave e commossa, abbiate coraggio.

La disgraziata lo fissò in volto con una disperazione muta più eloquente del linguaggio; sollevò debolmente le braccia, quasi per protestare contro la realtà di quelle parole, e barcollante, d'improvviso priva di sensi, sarebbe caduta sul tappeto, se il braccio vigoroso del medico non la avesse sostenuta. Tutto premura, egli si adoperò per farla ritornare in sé, e la giovinetta apriva gli occhi nel istante in cui il vecchio servitore rientrava. Non appena lo scorse, tentò di alzarsi dal piccolo divano, ove giaceva.

(Continua.)

immense contrade conquistate dal Cattolicesimo di lingua inglese di questi ultimi secoli. Al Concilio di Trento non v'erano che quattro Vescovi che parlassero la nostra lingua; al Concilio Vaticano ve n'erano 120. In questo momento sono in numero di 160, e possiamo predire, senza temerità, che prima della fine del secolo saranno più di 200.

LE CONGRUE PARROCCHIALI.

Le istruzioni del Fondo per il culto

Il direttore generale del Fondo per il culto ha diramato, d'ordine del Guardasigilli, le seguenti istruzioni per i parroci parroci:

Dell'approvazione del bilancio 1886-87 la Direzione generale del Fondo per il culto è autorizzata a concedere ai titolari delle parrocchie del Regno, in applicazione dell'articolo 28, n. 4, della legge 7 luglio 1886, un assegno personale, che — compresi i cespiti prebendali, stabiliti secondo la liquidazione per gli effetti della tassa di manomorta e compresi i prodotti casuali — raggiunga intanto il reddito minimo di lire 500.

Perché i parroci interessati ne abbiano cognizione e sia loro agevolato il modo di conseguire quanto loro tocca, il Consiglio di Amministrazione del Fondo per il culto ha deliberato che siano loro inviate le seguenti Istruzioni ai parroci per il conseguimento di assegni complementari di congrua.

1. Tutti i parroci che credono d'avere una rendita minore di lire 500 e che desiderano ottenere il completamento, per ora, fino a tale somma, devono presentare ai ricevitori di registro giurisdizionali analogo domanda, col prospetto giustificato della loro rendita attuale.

2. Il prospetto delle rendite, di cui verrà fornito il modulo dai ricevitori di registro, dimostrerà distintamente gli articoli di attività e passività.

3. Nel calcolo delle attività non saranno comprese le case di abitazione parrocchiale.

4. Le rendite procedenti da beni stabili dovranno essere comprovate coll'esibizione delle regolari scritture d'affitto se i beni sono affittati, altrimenti saranno accertate in base all'ottuplo dell'imposta fondiaria principale, giusta il disposto della legge sulla tassa di manomorta.

5. Le rendite mobiliari verranno indicate per intero, quand'anche talune di esse fossero ritenute di difficile riscossione.

L'esclusione di queste non potrà ammettersi se non nel caso sia comprovata la insolvenza assoluta dei debitori, o l'esaurimento senza utile risultato degli atti costitutivi per la loro riscossione.

6. I proventi di stola saranno indicati nella misura minima normale di L. 30 annue, salvo che per speciali condizioni non risultino denunciati in somma maggiore; nel qual caso verrà indicata in luogo di quella.

7. Fra le attività dovranno essere esposti gli assegni che i parroci percepiscono annualmente dal R. Economato generale, dai Comuni o da altre amministrazioni, sebbene questi assegni non costituiscano dotazione della prebenda.

8. I pesi che sono ammessi in deduzione, sono quelli reali vale a dire afficienti al patrimonio, e non personali, i quali devono sostenersi dall'investito.

Per conseguenza sono ammesse in deduzione le imposte e gli oneri ipotecari.

Non sono però deducibili le tasse e spese sulla canonica, perché compensate dal gratuito godimento della medesima; né la tassa di manomorta, l'assicurazione contro gli incendi e le spese di funzioni di culto, perché a carico dell'investito.

9. Al prospetto anzidetto dovranno essere uniti:

a) La copia della denuncia o liquidazione per la tassa di manomorta per triennio 1886-87-88, da rilasciarsi, in carta libera, dai ricevitori di registro — b) La copia

della denuncia per la tassa di ricchezza mobile — c) Le scritture di affitto dei beni, qualora esistano — d) Gli avvisi di pagamento delle imposte, colla indicazione distinta di quanto è dovuto all'erario, alla Provincia ed ai Comuni — e) I titoli comprovanti la passività ipotecaria — f) Il certificato del sindaco, comprovante il numero delle anime della parrocchia — g) La nomina del parroco e relativa placitazione, o copia della stessa, autenticata dal ricevitore, oppure un certificato del sub-economo che giustifichi la regolare investitura ed il regolare possesso del beneficio nel parroco richiedente.

10. I ricevitori di registro, ricevendo le domande documentate, dovranno accertarsi dell'esattezza delle notizie ivi indicate e della regolarità dei documenti, ed esporranno nella seconda colonna del prospetto (Mod. 253), tanto in attivo che nel passivo, i risultati del loro esame e controllo, e quindi invieranno il tutto all'Intendenza di finanza.

11. I parroci che hanno una popolazione inferiore a 200 abitanti, potranno pure concorrere al sussidio, sempreché trattisi di parrocchie isolate, campestri o alpestri, meritevoli di speciale riguardo.

12. Le parrocchie esistenti nei Comuni delle sedi suburbicarie, eccettuate quelle poste nel comune di Roma, alle quali provvede l'Asse ecclesiastico di Roma, potranno concorrere agli assegni supplementari di congrua.

13. Dal 1. gennaio 1887 decorre l'assegno di congrua che viene deliberato dal Consiglio di amministrazione del Fondo per il culto, con che la domanda sia fatta nel periodo di due mesi dalla data delle presenti.

Trascorso tale termine la concessione avrà luogo dalla data della domanda.

14. Gli economi curati, non essendo parroci titolari effettivi, per quali ha voluto provvedere la legge, non hanno diritto da alcun insegnamento di congrua.

15. Gli assegnamenti che si concedono dal Fondo per il culto essendo dati per causa di alimento, sono insoquestrabili per debiti civili.

16. Il Fondo per il culto si riserva di rinvenire sulle concessioni, quando abbia ragione di ritenere che le accettate condizioni economiche del beneficio parrocchiale esigano una modifica di assegnamento.

17. Non verificandosi innovazioni, l'accertamento già fatto potrà, anche senza ulteriori giustificazioni, giovarsi per conseguire gli aumenti successivi di assegni a misura che si verificheranno mezzi disponibili, sino a raggiungere le lire 800, portate dall'art. 28 della legge 7 luglio 1886.

Roma, 29 dicembre 1886.

Il Direttore generale FORNI.

AVVENIMENTI PIÙ NOTEVOLI DEL 1886.

GENNAIO.

3. L'imperatore di Germania compie il suo 25 anno di regno.
4. Il Re di Serbia, cessata la guerra colla Bulgaria, torna dal campo a Belgrado.
6. Lettera del Santo Padre all'Episcopato prussiano.
7. In Francia si costituisce il nuovo ministero Freycinet.
11. Insurrezione militare a Cartagena, in Ispagna. Il generale Fajardo è ferito. È firmata la Nota collettiva delle potenze per invitare la Grecia a disarmare. Eguali pratiche si fanno presso la Bulgaria e la Serbia.
13. Il Principe di Bismarck risponde alla lettera direttagli il 31 dicembre 1885 dal Santo Padre. Paolo Bert è nominato ministro francese residente al Tonchino. Floquet è eletto presidente della Camera francese.
14. Al Seminario Romano si inaugurano le nuove scuole di alta letteratura, istituite dal Santo Padre.

- In Francia è firmato il decreto di amnistia per i condannati della Comune.
15. Concistoro, nel quale il Santo Padre pronunzia una Allocuzione sulla Mediazione compiuta tra la Germania e la Spagna.
18. La Grecia invia alle potenze una Nota, nella quale dichiara di non poter disarmare.
21. Apertura del Parlamento inglese, discorso della Corona, severo contro l'Irlanda.
22. Scoperta di una congiura contro il Principe di Galles.
24. Dimostrazioni in Atene a favore della guerra.
26. Nota turca circa gli armamenti della Grecia. Le potenze stabiliscono di fare una dimostrazione navale contro la Grecia. Gravissimi disordini socialisti a De-cazeville.
27. Dimissioni del gabinetto conservatore inglese Salisbury. Il Duca di Siriglia è condannato ad otto anni di prigione.
29. Muore il generale Fajardo, ferito nell'insurrezione di Cartagena.
31. A Buenos-Ayres s'inaugura la seconda Esposizione italiana.

FEBBRAIO.

1. Comincia la dimostrazione navale contro la Grecia.
3. Un irade del Sultano sanziona l'accomodamento turco-bulgaro. È formato il nuovo gabinetto liberale inglese Gladstone.
4. Prima riunione a Bucarest per negoziati della pace tra la Bulgaria e la Serbia.
6. Il Duca di Braganza chiede la mano della principessa Maria Amelia d'Orleans.
8. Gravissimi disordini a Trafalgar-Square a Londra. Il Senato francese approva la laicizzazione obbligatoria delle scuole primarie.
9. Si annunzia l'arbitrato della Spagna nella vertenza fra l'Italia e la Colombia per l'arresto dell'italiano Cerruti.
20. Nuovo gabinetto progressista in Portogallo presieduto dal signor Castro.
21. Meeting di socialisti a Hyde Park a Londra.
22. Al Vaticano lettura solenne di alcuni decreti di beatificazione.
23. Manifesto del principe Napoleone contro l'espulsione dei principi.
26. Nuovi disordini socialisti in Inghilterra che continuano di tempo in tempo in diversi luoghi del regno Unito.

Continua.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

È stato finalmente distribuito il progetto per la esecuzione della legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria attesa da tanto tempo. Si compone di 300 articoli. Entro la seconda metà di febbraio verrà sottoposto alla Commissione regia.

— Il Corriere di Roma dice che il ministro della guerra ha preso disposizioni per la mobilitazione eventuale di tutti i dodici corpi d'esercito e della polizia mobile.

— Accogliendo la domanda del governo di Rumania il nostro governo ha ordinato al console italiano a Cairo di prendere sotto la sua protezione i sudditi della Rumania.

— La Gazz. Ufficiale pubblica il decreto che riduce al 3 1/4 per cento netto l'interesse delle casse di risparmio postali.

— Il vapore San Gottardo, giunto da Massaua con 110 soldati a bordo, ripartirà l'8 corrente con 400 soldati e con 30 ufficiali.

— Un telegramma da Napoli 31 dicembre u. s., reca che nello stabilimento di Pietrarsa si lavora alacremente alla costruzione di 200 vagoni per treni ospitali.

— La Commissione incaricata dal Mini-

stero delle requisizioni dei cavalli militari sta facendo dei grandi acquisti.

ITALIA

Bologna — Un accidente ferroviario si ebbe a deplorare il 31 u. s. Un treno merci si rovesciò prima di arrivare a Bologna per lo schiacciamento delle rotaie. Gli agenti delle ferrovie si gettarono a terra in tempo, evitando così gravi disgrazie.

Roma — Il famoso avv. Lopez, implicato come ognun sa nel processo d'Ancona per il furto dei 2 milioni alla Banca Nazionale, fece un deposito di lire cinquemila per ottenere la libertà provvisoria, e si è poi iscritto come patrocinatore nel ricorso in cassazione della causa Viola Bianchini per sostituzione di persona.

Venezia — Entro il corr. gennaio uscirà in Venezia il primo numero della *Scintilla rivista letteraria settimanale*, sarà scritta da distintissime persone fra le quali abbiamo l'onore di contar degli amici.

Antecipiamo le nostre congratulazioni e facciamo i migliori auguri ai nostri fratelli di Venezia che nulla lasciano intentato per la diffusione della buona stampa.

ESTERO

Inghilterra

L'altro ieri mattina a Liverpool un incendio ha distrutto il grande magazzino del Buon Mercato di proprietà del signor Lewis.

Esso conteneva quale *réclame* per Natale, un serraglio di bisve, che sono tutte partite fra le fiamme.

Le perdite si fanno ascendere a 300 mila lire sterline, pari a sette milioni e mezzo di franchi.

Baviera

La fabbrica d'armi governativa ricevette l'ordine d'aumentare il suo personale. Ora sono occupati 500 lavoratori di giorno e 150 di notte, e vengono settimanalmente forniti oltre a 1000 fucili a magazzino, così che il II corpo d'esercito ne sarà quanto prima per intero armato.

Francia

Nella sola giornata di lunedì 27 dicembre u. s., le sette Camere civili della Corte d'Appello di Parigi hanno pronunziato trecento trenta divorzi! Evviva la moralità!

— È molto commentata la presenza a Parigi del granduca Nicola, cugino dello czar e suo aiutante di campo.

Cose di Casa e Varietà

Gli abbonati a cui è scaduta l'associazione, al *Cittadino*, sono pregati a rinnovarla al più presto.

Avvertiamo gli abbonati fuori di città che per abbonarsi non occorre né scrivere la lettera né fare il vaglia; basta pagare Venti Centesimi oltre al prezzo di abbonamento all'impiegato di posta il quale si incarica di tutto.

Chi vuol ricevere il premio dovutogli per il suo anno o semestrale abbonamento favorisca farcene domanda con cartolina postale dopo pagato l'abbonamento all'ufficio della Regia Posta.

Alle serve

Rammentiamo che un prudente articolo del regolamento di polizia urbana proibisce di camminare sui marciapiedi coi secchi pieni d'acqua in questa stagione. Il perché è facile ad intendersi; i danni che ne potrebbero venire alle serve si possono risapere da una di loro che l'altro di fu posta in contravvenzione da un Vigile urbano in via Aquileia.

Auguri pel capo d'anno

L'onorevole nostro signor Sindaco spedì al primo aiutante di campo di S. M. il seguente telegramma:

« Interpreto sentimenti cittadinanza udinese mi onoro presentare S. M. il Re e augusta famiglia sinceri auguri e felicitazioni pel nuovo anno.

« Sindaco L. De Puppi »

E si ebbe in risposta:

« S. M. il Re cui ho avuto l'onore res-

Avvisi in quarta pagina a prezzi modicissimi



FARNIGIA & CASARINI
BOLOGNESE

Liquore Odontalgico

Corrobora le gengive e preserva contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzioni.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce con posta postale.

Polvero Insetticida
per ogni sorta

Inocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimeli, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorgi N. 28.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio Annunzi del vostro giornale al prezzo di L. 1.


Vetro Solubile

Specialità per raccomandare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere di oggetti. Loggato agguistato con tale preparazione acquista una forza vetraria talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Disponibile all'ufficio Annunzi del vostro giornale.

Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce con posta postale.



Fluido

RIGENERATORE

DEL
CHIMICO DOTT. CHENNEVIER
DI PARIGI

Il *Fluido Rigeneratore*, d'uso facile, si adopera nel modo seguente:

Alla sera, prima di coricarsi, con questo liquido si inumidisce ben bene il capo, operando in modo che il liquido sia posto in contatto col tessuto capillare. Le bagnature devono essere favorite da leggere fregazioni. In sette od otto giorni i capelli non cadranno e dopo qualche tempo saranno rigenerati. Il *Fluido Rigeneratore* produce sempre risultati soddisfacenti ed ha inoltre la proprietà di combattere il prurito, far scomparire le piccole ed impedire la decolorazione dei capelli.

Prezzo L. 3 la bottiglia grande e L. 1 la piccola.
Deposito alla libreria del Patronato — Udine.

AUREO OLIO SANTO

Dott. C. Ravelli

È il più sicuro farmaco contro tutte le malattie nervose, muscolari e dell'ossea: reuma, artrosi, gotta, nevralgia, paralisi, sordità, piletta.

CURA RADICALE

Spedizione contro vaglia di L. 6.

Colle Liquide
EXTRA FORTE A FROID

Questa colle liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, zucchero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con taraccolo metallico, sole Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del vostro giornale.

BALSAMO DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con un rasoio sulla reumatologia, ma non si frega, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il fessio, la guancia, il collo, il braccio, il braccio con le mani, le piaghe veniche, i moricci, la gamba bianca, ed anche su foglie di lattuga fresca che alla completa guarigione, cambiando mattina e sera.

Ogni flaconetto L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce con posta postale.

Utile a tutti. CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lano, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiude in eleganti scatole piane leggere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatola cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spedisce a posta postale coll'annunzio del vostro giornale.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandoli la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a serreggere l'aria viziata.

Un elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono coll'annunzio del vostro giornale.

PEJO ANTICA FONTE **PEJO**
FERRUGINOSA

Vedaglia alla Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutto le stagioni a digiuno, ugnno la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutto all'analisi il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Bencaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia gontichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **ANTICA FONTE-PEJO BORGHETTI**.

Il Direttore **G. BORGHETTI**

SPECIALITÀ DELLA PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipollulare salsica-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capello in stato di perfetta salute. — L. 1,50 al flacon.

Acqua di Lavanda, Saponi per la toilette, o per profumare i fascioli e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1,50 al flacon.

Acqua di veronica nazionale Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del flacon L. 1,50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescanti. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto collo più rinomate qualità estere, possedendo al massimo grado la qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del flacon L. 1,50.

Acqua all'Opopanax, Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del flacon 2 lire.

Essenza speciale di violetto di Parma il flacon L. 2,25.

Essenza ornamentale ai fiori d'Italia, flacon a stampillo L. 2.

Deposito all'ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce con posta postale.

AVVISO

Ai Sig. **FABBRICIERI**


Tutti i moduli necessari per Amministrazioni delle Fabbricerie, eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il bilancio preventivo con gli allegati.

DEPOSITO
presso la tipografia e libreria del Patronato Udine.

DIARIO FRANCESCO
per l'anno
1887
AD USO
DEGLI ASCRITTI AL TERZO ORDINE

ED UTILE AD OGNI CRISTIANO



Aggiustevi un Fiore di moralità per ciascun giorno

COPIA DAL GIORNALINO SERRAVALLO

TRADUZ. DAL FRANC. DEL P. L. DA CH.

MIN. 0,50.

Centesimi 50 la copia.

Presso la Libreria del Patronato

a centesimi cinquanta la copia.

Udine — Tipografia del Patronato — 1887.

5 centesimi

Una scatolaletta metallica di penna per ogni cosa.

NECESSAIRES

contengono tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

PACCHI POSTALI

Veralacca per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1,00 al chilo.

COPIALETTE

Il massimo buon mercato. Lire 2,50 ciascuna.

Auguri

Svariate assortite di biglietti festivi per annunci.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplice ed elegante.

Prezzo di ciascuna macchina con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di varia grandezza ed anellini per appendere sole Lire 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 28.